

Il Consiglio regionale chiede al Governo di non toccare lo sconto benzina

Pubblicato: Martedì 14 Novembre 2017



Attivarsi in tempi strettissimi nei confronti del Governo e del Parlamento nazionale affinché venga stralciato l'articolo 59 comma 2 inserito nella Legge di Bilancio 2018 che prevede la riduzione di risorse nazionali destinate a finanziare le misure regionali di **riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio** per i cittadini residenti nelle aree di confine.

Lo chiede la **mozione approvata all'unanimità** e presentata dal Consigliere Segretario Daniela Maroni (Maroni Presidente, prima firmataria), sottoscritta anche da Emanuele Monti e Ugo Parolo (Lega Nord). "E' necessario che tali risorse siano garantite –ha spiegato Daniela Maroni- per evitare il fenomeno del "pendolarismo del pieno di carburante" e trattenere sul territorio lombardo i soldi che potrebbero confluire invece a beneficio degli impianti di distribuzione elvetici. Per i gestori degli impianti di carburante nelle zone di confine – ha aggiunto la Maroni – l'abrogazione del fondo per l'autotrazione comporterebbe una diminuzione del 50% del carburante erogato, con possibili ripercussioni negative sul personale impiegato e con il rischio di chiusura per molti di questi impianti".

Attualmente **la riduzione del prezzo è determinata in base alla fascia di appartenenza del Comune di residenza** dei beneficiari: lo sconto benzina per chi risiede entro dieci chilometri dal confine è pari a 23 centesimi al litro, lo sconto gasolio a 8 centesimi; per chi risiede tra i 10 e i 20 chilometri lo sconto benzina scende a 15 centesimi, mentre non è previsto sconto alcuno per il gasolio.

Nel corso del dibattito sono intervenuti l'Assessore regionale all'Economia Massimo Garavaglia e i Consiglieri Emanuele Monti (Lega Nord) e Luca Gaffuri (PD).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it